



# Radici

[Ra-di-ci]

*Sost. plur.*

1-5/11/2023

Torino

Il festival dell'identità  
(coltivata, negata, ritrovata)

*Radici* chiama grandi artisti e voci a interrogarsi pirandellianamente su una, nessuna, centomila identità: individuale e collettiva, di nazione e di popolo, l'identità come idea che una persona ha di sé nel contesto di una società sempre più complessa e allo stesso tempo sempre più omologata, complice la trasformazione antropologica dovuta all'avvento del consumismo che ha cambiato stili di vita e modelli culturali, come denunciò per primo Pier Paolo Pasolini negli anni del Boom. In parallelo, *Radici* indaga anche il tema di chi a un certo punto della sua esistenza ha deciso di espatriare e di costruire il proprio futuro altrove, venendosi a trovare come in sospeso tra due mondi e due identità. Oggi che i social media amplificano, condizionano e distorcono l'identità e che l'Intelligenza Artificiale la mette in discussione, *Radici* allarga il più possibile il discorso, aprendolo a idee e contenuti diversi, ponendo domande capaci di risvegliare la nostra consapevolezza.

**Giuseppe Culicchia**  
curatore di *Radici*

un progetto di



con il contributo di



ASSESSORATO  
REGIONALE  
ALL'EMIGRAZIONE

Tutti gli appuntamenti sono  
a ingresso libero fino a esaurimento posti.

Gli incontri si svolgono presso  
il Circolo dei lettori (via Bogino 9),  
le proiezioni al  
Cinema Centrale (via Carlo Alberto 27).



## SABATO 21 OTTOBRE ANTEPRIMA

h 18.00

**BRETEASTON**  
**ELLIS PRESENTA**  
**LE SCHEGGE**  
(EINAUDI)

con  
**Diego De Silva**

introduce  
**Giuseppe Culicchia**

in collaborazione con  
**Giulio Einaudi editore**

L'uscita di *The Shards* segna l'attesissimo ritorno al romanzo dell'autore di *American Psycho*. Una storia che racconta la scoperta del sesso e della morte nella Los Angeles dei primi anni Ottanta, e la ricerca di un'identità del protagonista - lo stesso Bret - nel passaggio dall'adolescenza al mondo degli adulti.

## MERCOLEDÌ 1 NOVEMBRE

h 17.00

**VIVA**  
**LA PAMPA GRINGA!**

con

**Eugenio Goria**  
**Albina Malerba**  
**Giovanni Tesio**

*e, in collegamento da Santa Fe per la FAPA - Federazione delle Associazioni Piemontesi d'Argentina, Hernan Trossero, Alejandra Gaido e Laura Moro*

Quanti sono i Piemontesi d'Argentina? Tantissimi, e generazione dopo generazione hanno saputo mantenere nel corso del tempo un fortissimo legame con la terra d'origine, a cominciare dall'uso del dialetto, che naturalmente non è rimasto immutato una volta sbarcato al di là dell'Atlantico. Quando le radici e l'identità di una comunità si rinnovano innanzitutto attraverso la lingua.

h 19.00

**GIORDANO**  
**BRUNO GUERRI**

**Gabriele D'Annunzio**  
**e la Carta del Carnaro**

con

**Giuseppe Culicchia**

Per un breve periodo all'alba degli anni Venti del Novecento, Fiume diventa uno stato libero nel cuore dell'Europa, nel quale il poeta-soldato Gabriele D'Annunzio riesce a dare vita alla prima T.A.Z. - o Zona Temporaneamente Liberata - della Storia. La Carta del Carnaro è la sua avanzatissima costituzione, senza eguali nel mondo.

**RADICI DI  
MEZZANOTTE**  
in collaborazione con  
Aiace Torino

**h 21.00**

**MARIA GRAZIA  
CALANDRONE**

**Vite in sospenso  
tra genitori adottivi  
e genitori biologici**

---

con

**Simonetta Sciandivasci**

---

Nel romanzo *Dove non mi hai portata* (Einaudi), finalista del Premio Strega 2023, l'autrice racconta la storia autobiografica della sua indagine sul proprio passato, quello di una bambina di appena otto mesi abbandonata nel parco di Villa Borghese da parte dei genitori poi suicidi. E costruisce allo stesso tempo il ritratto dell'Italia da cui tutti noi proveniamo.

**h 24.00**

**Cinema Centrale**

**L'ODIO**  
di Mathieu Kassovitz

---

presentato da

**Enrico Verra**

e

**Giuseppe Culicchia**

---

Prima prova d'autore per Mathieu Kassovitz, *L'odio* segnò l'esordio sul grande schermo di Vincent Cassel e all'uscita in patria scatenò feroci polemiche per la crudezza con cui raccontava le banlieues parigine, le rivolte che vedevano protagonisti i figli degli immigrati dal Nordafrica e il fallimento delle politiche di integrazione.

**GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE**

**h 19.00**

**PAOLA AGOSTI**

**Dal Piemonte  
al Rio de la Plata**

---

con

**Elena Loewenthal**

---

**h 17.30**

**ENZO BIANCHI**

**Identità e Comunità**

---

con

**Francesco Antonioli**

---

Quando l'individuo trova se stesso nella condivisione, nella meditazione e nel dialogo, aprendosi all'Altro da sé. Il Cristianesimo delle origini, oggi, e l'idea di comunità in un mondo ridotto a semplice sfondo dei nostri selfie, in cui a prevalere è sempre più l'egoismo narcisista del singolo, che nel frattempo da cittadino è diventato consumatore.

Da sempre interessata al tema dell'emigrazione, Paola Agosti si è imbattuta già più di quarant'anni fa - lavorando alla trascrizione visiva de *Il mondo dei vinti* di Nuto Revelli - nelle testimonianze dei Piemontesi che lasciarono la loro terra per le Americhe, e in particolare per l'Argentina. Nel corso dei decenni ha compiuto più viaggi in quel Paese, la "Pampa gringa" che è diventata una seconda patria per quegli Italiani. E ce la racconta attraverso la sua testimonianza e le sue fotografie.

## RADICI DI MEZZANOTTE

in collaborazione con  
Aiace Torino

**h 21.00**

**PAOLO DI PAOLO**

**PPP e la mutazione  
antropologica  
degli Italiani**

---

con

**Giuseppe Culicchia**

---

Nel solco del Giacomo Leopardi che nel suo *Discorso sopra lo stato presente dei costumi degli Italiani* individuò i tratti della nostra identità nazionale, Pier Paolo Pasolini ha saputo intercettare in anticipo sui tempi i segnali di quel mutamento antropologico che con l'avvento del consumismo ha cambiato per sempre l'Italia e gli Italiani.

**h 24.00**

Cinema Centrale

**IL SORPASSO  
di Dino Risi**

---

presentato da

**Enrico Verra**

---

Girato da Dino Risi nell'estate del 1961, in pieno Boom, *Il sorpasso* racconta attraverso l'indimenticabile viaggio in auto lungo l'Aurelia di Bruno (Vittorio Gassman) e Roberto (Jean-Louis Trintignant) il mutamento antropologico degli Italiani, colto nel passaggio dell'Italia da Paese agricolo a consumista.

# VENERDÌ 3 NOVEMBRE

**h 18.00**

**ROBERTO ALAJMO**

**Mediterraneo  
Culture Club**

---

con

**Giuseppe Culicchia**

---

Come scrisse Goethe nel suo *Viaggio in Italia*, «la Sicilia è la chiave di tutto». Già parte della Magna Grecia, porta d'accesso all'Europa e collegamento tra questa e il mondo arabo, l'isola che isola non è ha una storia unica fatta di conquiste, contaminazioni e migrazioni, che molto dice sulle nostre radici.

**h 19.00**

**MARCELLO  
VENEZIANI**

**Identità, tradizione  
e negazione**

---

con

**Giuseppe Culicchia**

---

Quand'è che i concetti di identità e tradizione sono diventati, se riferiti all'Occidente, politicamente scorretti? E perché? Che senso ha cancellare pezzi di storia e di cultura anziché studiarli e, a seconda dei casi, trarne insegnamento o criticarli? Dai campus delle università americane, la "cancel culture" è arrivata fino a noi. E a un tratto, riccoci a Salem.

**RADICI DI  
MEZZANOTTE**  
in collaborazione con  
Aiace Torino

**h 21.00**  
**EMIR KUSTURICA**  
*Da Underground  
all' Angelo ribelle*

---

con  
**Piero Negri Scaglione**

---

Il regista serbo due volte Palma d'Oro a Cannes, che con *Underground* ha raccontato la guerra civile che ha insanguinato l'ex Jugoslavia, rende omaggio nel suo ultimo libro al Premio Nobel per la Letteratura Peter Handke, andando alle radici dell'odio che ha lacerato quel lembo d'Europa sul finire del Novecento.

**h 24.00**  
**Cinema Centrale**  
**GATTO NERO  
GATTO BIANCO**  
di Emir Kusturica

---

*presentato da*  
**Enrico Verra**  
e  
**Giuseppe Culicchia**

---

Girato da Kusturica lungo il Danubio, nei pressi del confine serbo-bulgaro, doveva essere un documentario sulla musica gitana intitolato *Musika Akrobatika*, ma poi il regista (e musicista, oggi anche scrittore) decise di cambiare progetto in corsa e ne fece un film che, prendendo lo spunto dal desiderio di quattro giovani di sfuggire al matrimonio, mette in scena un popolo.

**SABATO 4 NOVEMBRE**

**h 15.00**  
**ILIDE CARMIGNANI**  
*Un caffè  
con l'alter-ego*

---

con  
**Giuseppe Culicchia**

---

Il mestiere di chi traduce comporta la necessità di calarsi completamente nell'opera altrui: chi traduce si trasforma in sosia, cerca nella sua lingua le parole che non sempre possono restituire con esattezza l'originale. Si tratta di mettere da parte la propria identità e di assumerne un'altra, non sulla scena come succede agli attori, ma tra le pagine di un romanzo. E Ilide Carmignani, traduttrice di scrittori come Gabriel García Márquez, Roberto Bolaño e Luis Sepúlveda, ne sa qualcosa.

**h 11.00**  
**FARIAN SABAHI**  
*Due Paesi, una storia*

---

L'autrice di *Non legare il cuore. La mia storia persiana tra due Paesi e tre religioni* (Solferino) racconta con l'ausilio di preziose immagini di famiglia una storia di identità sospesa, le cui radici si ramificano tra la Persia e il Piemonte.

**h 18.00**

**JAVIER CHIABRANDO**

**Piemontesi  
d'Argentina**

*con*  
**Giorgio Ballairo**

La comunità dei Piemontesi d'Argentina è notoriamente assai numerosa e ha saputo mantenere nel corso dei decenni un rapporto unico con le proprie radici. E Javier Chiabrando, acclamato scrittore di noir discendente da genitori originari della nostra regione, vi appartiene a pieno titolo.

**A seguire**  
**LA CRICCA  
DIJ MES-CIÀ**

**Il concerto**

*con*  
**Maurizio Bongioanni,**  
*fisarmonica*

**Daniele Ronco,**  
*voce*

**Matteo Ternavasio,**  
*chitarra*

**Simone Chiappalone,**  
*basso*

**Emanuele Bevione,**  
*fiati*

*e* **Davide Barbero,**  
*percussioni*

La Cricca dij mes-cià è un gruppo di musica folk popolare nato nel 2013. Alterna canti della tradizione rivisti in chiave ballabile con canzoni di proprio pugno. Cantano l'amore e le tradizioni, lo spopolamento dei paesi, il consumo di suolo, l'importanza di possedere un orto. Il ritmo trainante si mischia al piemontese, il genere folk è contaminato. Dalla tournée in Argentina, presso le comunità piemontesi, ne è nato il documentario *Réis-Raitz*.

**h 21.00**

**PAOLO NORI**

**A cosa servono i Russi**

*introduce*  
**Giuseppe Culicchia**

Lo scrittore e traduttore porta a Torino il suo reading-spettacolo *A cosa servono i Russi. Perché passo la mia vita con in mano dei libri scritti in una città, Pietroburgo, lontana tremila chilometri da dove abito io?* Un monologo per immagini con la musica di Modest Musorgskij, le voci originali di Lev Tolstoj, Anna Achmátova e Iosif Brodskij e le immagini di Claudio Sforza.

**RADICI DI  
MEZZANOTTE**  
in collaborazione con  
Aiace Torino

**h 24.00**

**Cinema Centrale**

**GOOD BYE, LENIN!**  
**di Wolfgang Becker**

*presentato da*  
**Giuseppe Culicchia**

La pellicola di Wolfgang Becker racconta in modo scanzonato e a tratti surreale la perdita di identità di un popolo, e la storia della protagonista interpretata da Katrin Sass è la metafora di un Paese che con la caduta del Muro ha dovuto letteralmente reinventarsi, perché da un giorno all'altro era finito non solo un regime ma un intero sistema di valori.

# DOMENICA 5 NOVEMBRE

h 11.00

**RUTH DUREGHELLO**

Quando le radici sono di fronte e il futuro sta dietro le spalle

---

con

**Elena Loewenthal**

---

Quando le radici sono di fronte e il futuro sta dietro le spalle: o dell'unicità di un popolo capace di conservare la propria identità rinnovandola nel corso del tempo in ogni dove. L'ex presidente della Comunità Ebraica di Roma dialoga con la direttrice della Fondazione Circolo dei lettori Elena Loewenthal.

h 12.00

**FRANCO CARDINI**

Un secolo dopo  
*Il tramonto dell'Occidente*  
di Spengler:  
a che punto è la notte?

---

introduce

**Giuseppe Culicchia**

---

Il filosofo, storico e scrittore tedesco Oswald Spengler scrisse *Il tramonto dell'Occidente* tra il 1918 e il 1922. A un secolo di distanza, Franco Cardini si interroga nel suo *La deriva dell'Occidente* (Laterza) sull'identità di questa parte di mondo anche alla luce del rinnovato conflitto geopolitico con un Oriente nuovamente accusato di barbarie nel contesto della guerra che sta sconvolgendo l'Ucraina.

h 17.00

**INGO SCHULZE**

E oplà,  
il mondo si capovolse

---

con

**Giuseppe Culicchia**

---

Nato e cresciuto nell'ex Repubblica Democratica Tedesca o DDR, Ingo Schulze - autore per Feltrinelli del recente *La rettitudine degli assassini* - ha visto sgretolarsi alla pari dei suoi connazionali non solo il Muro di Berlino ma anche l'identità di un popolo, ritrovandosi a doverne costruire un'altra, e nei suoi libri ha saputo raccontarlo come pochi.

h 21.00

**STEFANIA ROCCA**

L'Italia è il Paese  
in cui sono accampati  
gli Italiani

---

reading da

Diario Notturmo e La solitudine del Satiro di *Ennio Flaiano*

introduce

**Giuseppe Culicchia**

---

Ennio Flaiano, scrittore, giornalista e sceneggiatore nella Roma della Dolce Vita portata sul grande schermo da Federico Fellini ha saputo raccontare come pochi l'Italia e i suoi abitanti da un punto di vista antropologico. Il reading ricostruisce, attraverso le sue pagine, l'identità di un popolo e di un Paese andando alle radici di *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino.



# IL CIRCOLO DEI LETTORI

Palazzo Graneri della Roccia,  
via Bogino 9, 10123 Torino  
011 8904401 | [info@circololettori.it](mailto:info@circololettori.it)  
[circololettori.it](http://circololettori.it)

un progetto di

**FONDAZIONE  
CIRCOLO DEI LETTORI**



con il contributo di



**REGIONE  
PIEMONTE**

**ASSESSORATO  
REGIONALE  
ALL'EMIGRAZIONE**